

LA VOCE DI MASOTTI

I NOSTRI PUNTI FERMI

Intervista ad Alice e Luigi

LA TERZA SALUTA

Momenti e parole che porteremo con noi

RECENSIONI

Io Capitano
Troy

SCOPRENDO L'ITALIA

Gita a Lucca
Gita a Mantova

PROGETTI

Sì...Geniale!
Bricks History
Concorsi d'arte

CONSIGLI DI LETTURA A PRESTO, PROF!



A cura di Anna Ferro, Anna Pagnini e Chiara Perillo

Abbiamo intervistato **Luigi e Alice Leporatti**, i collaboratori scolastici della nostra scuola. Luigi viene dalla Campania e lavora da noi solo di sabato, tutti gli altri giorni, invece, c'è Alice.

Cosa preferisci del tuo lavoro?

Alice: mi piace interagire con i ragazzi.

Luigi: la possibilità di costruire bei rapporti con colleghi, insegnanti e ragazzi.

Quali sono gli aspetti positivi e negativi del tuo lavoro?

Alice: gli aspetti positivi sono la stabilità lavorativa e poter conciliare, grazie all'orario, la famiglia e il lavoro. L'aspetto negativo è essere da sola in questo plesso.

Luigi: di positivo c'è la stabilità economica, di negativo questa stabilità non ti permette di soddisfare le esigenze economiche di oggi.

Qual è la classe più ordinata?

Alice: difficile da credere ma la classe più ordinata è la prima!

Luigi: per me la classe più ordinata è la prima.

Come vi siete trovati a collaborare?

Alice: Luigi è stato disponibile e collaborativo,

nonostante i suoi spostamenti è sempre stato di parola.

Luigi: Alice è la miglior collega che mi potesse capitare, è una persona eccezionale.

Alice, da quanto tempo lavori a scuola?

Alice: in questa scuola sono due anni, nella scuola in totale sono sei anni.

Quali differenze hai notato nella nostra scuola rispetto alle altre in cui hai lavorato?

Alice: in questa scuola i prof sono molto attenti alle esigenze dei ragazzi, molto attenti alle difficoltà, in altre scuole non è così!

Durante gli anni la scuola è cambiata più in positivo o in negativo?

Alice: per quanto mi riguarda in negativo: ci sono sempre più richieste e sempre meno personale.

Luigi, la tua famiglia è d'accordo con i tuoi spostamenti ogni settimana?

Luigi: è dispiaciuta per lo stress che mi crea, ma è un sacrificio per un futuro migliore.

Come ti sposti per venire qui ogni volta? E dove alloggi?

Parto con il treno da Caserta, poi a scuola mi accompagna mia sorella Maria, dato che sto a casa sua.



ARRIVEDERCI!

LA TERZA SALUTA

Adesso che manca così poco alla fine di tutto, noi ragazzi di Terza **siamo arrivati alla fine del nostro percorso** qui alle medie.

Adesso che manca così poco alla fine, ci rendiamo conto che **porteremo con noi tutto**: ogni risata, ogni pianto e ogni litigio.

In particolare, ci ricorderemo: delle cadute di **Melani** dalla sedia e che suo figlio si chiamerà Liutprando, dell'irascibilità di Iris e delle ossa rotte di **Ferrazza**, dei litigi continui tra **Grossi** e la grammatica, delle urla continue di **Abdelhaq** (anche se lui dirà che stava semplicemente parlando) e dei "non c'ho voglia" di **Aurora**.

Di **Marchionni** che tutto l'anno mangiava merende salutari, ma poi in gita comprava gelati giganti (e abbiamo le prove) e che ancora cerca di capire se Giovanni Capuana sia maschio o femmina, dato che finisce con la A.

Delle domande tattiche di **Samir** durante le verifiche ("Prof., ma secondo lei la Rivoluzione è iniziata il 14 maggio o il 14 luglio?").

Di **Morini** e **Benedetta** seduti accanto, che andavano un po' troppo d'accordo e del chiacchiericcio che è seguito per mesi.

Dei "Cheeee?!" di **Melissa** e di **Leonardo** che fotografa la salamandra, invece dei



monumenti.

Dei ventagli di **Sara** e delle merende che duravano tutta la mattina di **Denis**.

Di **Luigi** che fa le flessioni "superman" davanti alla scuola e ci informa, durante l'interrogazione di geografia, che il solstizio d'estate è il 10 giugno, perché si sa che l'estate inizia il 10 giugno!

Dei Malavoglia che sono contadini nella versione letta dalla **Lamberti** e dei loro lupini caduti in mare, ma secondo Iris facilmente recuperabili. Del tempismo di **Eva**, dei tiktok della **Massara**, dei votoni di **Lorenzo** e della conoscenza della natura di **Simone**.

Ma anche della mattinata trascorsa a cercare il diamante perduto della **Muollo** e delle verifiche giganti della **Vannucchi** (che, anche se giganti, spesso non le abbiamo più viste). Delle minacce di defenestrarci della **De Santis** e della sua "lista delle cose che non mi interessano".

Dell'amore che ha la **Bettin** per il Natale e del suo: "TI MANGIO AAHH" quando la facciamo arrabbiare. Dei "NO QUIZZONE" della professoressa **Frassinetti** e dei "mi è" della **Statini**.

Ma soprattutto ci ricorderemo di **quanto bene ci siamo sentiti in questa scuola!**

Ciao a tutti,
la 3AM 2025-26





Lucca: la città dalle alte mura

Il 27 aprile noi alunni della 1AM con altre classi prime della sede di Casalguidi ci siamo recati in treno a Lucca per visitare la città e l'orto botanico.

All'**orto botanico** abbiamo visto molti tipi di piante, come le Azalee e il papiro, ma pianta che ci ha più colpito è il **cedro del Libano**, l'albero più grande e più vecchio dell'intero orto: ha circa 204 anni!!

Nel pomeriggio, siamo andati verso il centro dove una guida ci ha accolto, rivelandoci il segreto della notorietà della città: la **seta broccata**, un tessuto pregiato, che si otteneva con l'aggiunta di fili dorati e

argentati alla seta, ha reso Lucca famosa in tutta Europa.

Abbiamo poi osservato il **Duomo**, la piazza circostante e le torri sparse per il centro storico. In modo particolare, ci siamo soffermati sulla **torre Guinigi**, con il suo rigoglioso giardino sulla cima.

Siamo anche saliti sulle **mura** per poter vedere la città da una nuova prospettiva e in questa occasione la guida ci ha fatto riflettere sull'importanza delle mura stesse per la città e ci ha raccontato la storia della loro costruzione.

Al momento di risalire sul treno eravamo tutti dispiaciuti, perché la gita ci era piaciuta molto e ci eravamo divertiti tutti insieme.

Speriamo che il prossimo anno potremo vivere un'esperienza altrettanto positiva.



A cura di Isabel Sorgente e Greta Verni

Mantova: la città dei Gonzaga

La gita si è svolta il 24 aprile 2026 e ha coinvolto le classi 2^a AM di Masotti e 2^a B di Casalguidi dell'Istituto Fermi.

Durante le tre ore di viaggio il tempo è passato velocemente grazie ad alcuni quiz dedicati a Mantova, preparati dalla prof. Frassinetti e ai quali potevano partecipare tutti gli alunni.

La prima tappa è stata un autogrill, dove abbiamo fatto una breve sosta prima di ripartire verso la nostra destinazione.

Una volta arrivati sulle sponde del fiume Mincio, la guida ci ha spiegato che il fiume

è collegato a quattro laghi, diversi tra loro per dimensioni. Ci ha anche raccontato una curiosità interessante: durante l'estate si riempie di fiori di loto, che, coprendo la superficie dell'acqua, limitano la crescita delle alghe sul fondale.

Poco dopo siamo saliti sul battello per un giro sul Mincio. Navigando abbiamo potuto osservare da vicino il paesaggio e la vegetazione del fiume, vivendo un'esperienza diversa dal solito. Il percorso è stato ancora più coinvolgente grazie alle spiegazioni della guida, che ci ha raccontato diversi aspetti della storia di Mantova.

Terminata la navigazione, abbiamo pranzato e ci siamo diretti verso il Palazzo Ducale. Durante la visita abbiamo attraversato diverse sale ricche di storia e opere d'arte. La più famosa è stata senza dubbio la Camera degli Sposi (dove si può sostare solo per 5 minuti, cronometro alla mano!), che ci ha colpito per la sua bellezza.

Abbiamo osservato anche gli arazzi, grandi tessuti decorati con scene della vita di Gesù. Molto divertenti sono state le illusioni ottiche dipinte lungo il corridoio che conduce alla Camera degli Sposi: spostandoci sembrava che alcune figure si muovessero davanti ai nostri occhi.

Dopo la visita ci siamo concessi un meritato gelato e, dopo una breve pausa, abbiamo raggiunto un negozio di souvenir, dove ognuno ha potuto acquistare un piccolo ricordo della giornata.

Infine siamo risaliti sul pullman per il viaggio di ritorno. È stata una giornata interessante e piacevole, che ci ha permesso di scoprire una città ricca di storia, arte e curiosità insieme ai nostri compagni.



A cura di Luca Briganti, Riccardo Dell'Anna, Alex Levanti e Cristiano Toninelli



Bentornati, cari lettori!

Oggi vogliamo raccontarvi della nostra esperienza al progetto del ***Si...geniale!*** ma facciamo un passo indietro!

Quest'anno le **prime del nostro istituto** hanno partecipato alla fiera della scienza che si svolge ogni anno a Pistoia, dove. Noi alunni della 1AM abbiamo presentato un progetto dedicato allo **studio delle formiche** in collaborazione con l'**Università di Parma**, mentre i nostri compagni di Casalgudi si sono concentrati sull'**osservazione di alcune specie vegetali**.

L'esposizione e la gara si sono svolte da martedì 5 maggio a sabato 9, giorno in cui ci sono state le premiazioni per decretare le scuole vincitrici.

Quest'anno purtroppo **non abbiamo vinto** anche se sappiamo, però, di aver dato il meglio e siamo certi di aver ricevuto molti voti e riscontri



A cura di Ginevra Rossi e Hiba Laamiri

SÌ...GENIALE!



positivi sul nostro lavoro.

Per esporre il progetto chiamato ***"Prof, mi insegni a riconoscerlo?"***, ci siamo divisi in gruppi, ognuno guidato da un insegnante che ci ha accompagnato, durante la mattinata, fino alla cattedrale.

Quando siamo arrivati, avevamo tutti ansia di raccontare alle persone il nostro elaborato...Ma dopo la prima esposizione ci siamo fatti coraggio e abbiamo proseguito con sempre maggiore sicurezza. I giudici si sono congratulati con noi e con i professori sia per il modo di esporre sia per la collaborazione con l'Università di Parma.

Una cosa che ci è piaciuta molto è stata poter **vedere e ascoltare i progetti degli altri**: c'erano lavori davvero molto belli! Bravi tutti!

Il Fermi riproverà l'anno prossimo: è una promessa!



La Resistenza riprodotta con i mattoncini

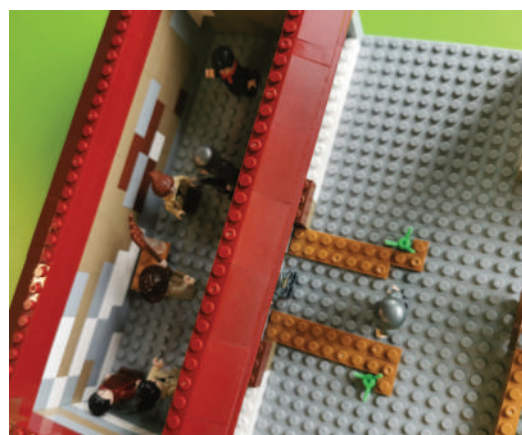
All'interno del progetto "La guerra partigiana" la nostra classe ha partecipato al laboratorio "Brick History" organizzato da Luca Cappellini dell'Istituto Storico della Resistenza di Pistoia. Abbiamo così affrontato il tema della Resistenza in modo creativo e originale, utilizzando i mattoncini Lego per rappresentare scene e situazioni storiche.

Per realizzare il lavoro avevamo a disposizione due basi: una di città e una di campagna, diversi mattoncini e numerosi personaggi, tra questi c'erano civili e soldati, sia tedeschi sia italiani, che ci hanno permesso di creare ambientazioni realistiche ispirate al periodo della guerra. L'attività si è svolta in gruppo: ognuno ha collaborato per costruire scenari, scegliere i dettagli e organizzare le scene nel modo più accurato possibile. Non avevamo precise indicazioni di costruzione, eravamo liberi di realizzare ciò che ci ricordava la Resistenza.

Alcuni hanno unito le due basi creando uno scenario unico, altri le hanno tenute separate. Alla fine della costruzione dei diorami abbiamo spiegato i lavori agli altri gruppi e ai ragazzi di Seconda.

Usare i mattoncini per studiare la storia è stato interessante perché ha reso la lezione più coinvolgente. Oltre a imparare contenuti storici, abbiamo sviluppato collaborazione e creatività. Questo progetto ci ha dimostrato che anche un argomento serio e importante può essere studiato in maniera diversa e divertente.

Iris Mariotti





Un viaggio oltre i numeri del telegiornale: perché dovete assolutamente vedere *"Io Capitano"*

Se accendiamo la televisione, sentiamo parlare di migranti quasi tutti i giorni. Spesso però vediamo solo numeri, percentuali e barconi nei servizi del telegiornale. Il regista **Matteo Garrone**, con il suo film *Io Capitano*, ha fatto una cosa bellissima e diversa: ha deciso di **spegnere i dati e di accendere i riflettori sulle persone**, raccontando il viaggio **dal punto di vista di chi lo vive davvero sulla propria pelle**.

Secondo me, questo è un film fantastico e davvero molto interessante, che tutti i ragazzi della nostra età dovrebbero guardare.

La storia parla di Seydou e Moussa, due cugini di 16 anni (praticamente poco più grandi di noi!) che vivono a Dakar, in Senegal. Non scappano dalla guerra, ma hanno un sogno: vogliono andare in Europa per diventare famosi nel mondo della musica.

Per sei mesi lavorano di nascosto e mettono da parte i soldi, finché una notte decidono di scappare di casa, anche se tutti, compresa la madre di Seydou, gli avevano sconsigliato di partire per l'Europa, perché è un viaggio troppo pericoloso.

Da quel momento, il loro sogno si trasforma in una vera e propria avventura da incubo.

Il film mi ha colpito molto perché **non ti nasconde nulla**. Ti fa vedere tutta la fatica e la paura di attraversare a piedi il deserto del Sahara sotto un sole che spacca le pietre, la cattiveria delle prigioni in Libia e i momenti terribili in cui i due cugini vengono separati. La cosa che mi è piaciuta di più, però, è che nonostante tutta questa violenza, il legame e l'amicizia tra Seydou e Moussa non si spezzano mai.

Si aiutano sempre, e questa è la loro vera forza.

La scena finale è da pelle d'oca.

Il trafficante obbliga Seydou a guidare un vecchio barcone pieno di centinaia di

persone fino in Italia, anche se il ragazzo non sa nemmeno nuotare. Diventa lui il "capitano" della nave e si prende la responsabilità di salvare la vita di tutti.

Quando finalmente arrivano i soccorsi vicino alla Sicilia, il suo urlo "Io capitano!" non è solo un grido di gioia, ma un modo per dire al mondo: "Ci sono riuscito!".

Voto: 5 stelle su 5.

È un film che fa riflettere, che emoziona e che vi terrà incollati allo schermo dall'inizio alla fine.

Noi lo abbiamo visto **in classe** durante le ore di geografia, chiedete anche voi ai vostri professori di vederlo insieme, non ve ne pentirete!

A cura di Aurora Manna





TROY

Quest'anno noi della classe 1°AM abbiamo guardato il film TROY che **racconta la guerra tra greci e troiani**.

Il conflitto ha inizio a causa di Paride, figlio di Priamo re di Troia, che scappa con Elena di Sparta. Quando suo marito Menelao lo scopre, va su tutte le furie e corre a riferire l'accaduto a suo fratello Agamennone, che chiama a raccolta tutti i re della Grecia, tra questi spiccano Achille e il suo migliore allievo, Patroclo.

I Greci mettono in mare più di mille navi per muovere guerra contro Troia. Achille e i Mirmidoni approdano per primi e iniziano subito a combattere, oltraggiando anche il tempio del dio Apollo.

Naturalmente il film, rispetto al testo dell'**Iliade**, da cui è tratto, presenta delle differenze: si può notare, ad esempio, una storia d'amore tra Achille e la sua schiava, Briseide, che Omero non aveva certo immaginato.

La parte secondo noi più emozionante è stata quella dell'**invenzione del cavallo di Troia**, ideata da Ulisse, stratagemma grazie al quale, finalmente, la guerra ha avuto fine. Secondo noi questo film è consigliato a coloro che amano le **storie di avventura**, ma che, allo stesso tempo, sanno reggere bene davanti a **scene piuttosto violente**. Potrebbero trovare spunti interessanti anche i "romanticoni" perché a questo tema viene dedicato un grande spazio.

A noi è piaciuto tanto sia leggere l'Iliade che guardare il film, l'unico problema è che, alcune volte, si rischia di fare confusione: attenti le due storie non sono identiche! Buona visione!



A cura di Lia Mariotti e Francesca Nisoli



Il **Fermi! cambiamo punto di vista** è un concorso di arte ed educazione civica che coinvolge tutte le classi dell'Istituto.

Il tema del disegno cambia per classi parallele. Quest'anno, per esempio, le terze dovevano rielaborare l'*Apparenza* di Banksy, le seconde il Tocco di Michelangelo e le prime dovevano rappresentare una città con dei cartelli che ne rispettassero le caratteristiche.

Ogni alunno usa la tecnica che preferisce per realizzare la propria opera: pennarelli, matite, acquerelli, pastelli o tempere; tutto è ammesso pur di fare un bel lavoro!

Alla fine della mattinata in ogni classe vengono scelti, tramite una votazione, i due disegni che sono piaciuti di più ai ragazzi.

Anche per quelli che non sono stati scelti, però, niente è perduto: l'ultima parola spetta ai prof e alla "severissima" giuria!

In bocca a lupo a tutti: nel giorno delle premiazioni vedremo il vincitore.



A cura di Alex Levanti

Il **Torneo dei Rioni** di Serravalle Pistoiese è un torneo di calcio che si svolge nella frazione di Casalguidi. A sfidarsi sono otto rioni: Abbaino-La Brizza, Stella B. V., Masotti, Catavoli, Casale Centro, Serravalle C. P., Cantagrillo, Forti.

Quest'anno si svolgerà la VI edizione, dal 21 al 29 giugno, per la quale sono state realizzate da alunni e alunne delle classi Seconde, che hanno aderito su base volontaria, alcune bozze su carta del "cencio" che, nella sua forma finale sulla stoffa, verrà consegnato in premio al Rione vincitore.

Il "cencio" è infatti una bandiera sulla quale viene raffigurata la competizione dei Rioni.

Il Comitato dei Rioni si è riunito e ha scelto un vincitore: gli altri quattro classificati dovranno aiutarlo a realizzare il "cencio" sulla stoffa della bandiera che, come già anticipato, andrà in premio al Rione vincitore.



A cura di Mila Venturi



A cura di Elena Bartolini, Ginevra Bitossi e Giulia Tabarin

In vista dell'estate vi consigliamo dei libri che secondo noi sono interessanti e potrebbero appassionarvi.

In base al genere o al tema che vi piace vi proporremo diversi titoli che potreste leggere!

Fantasy

Coraline di Neil Gaiman parla di una ragazza che nella sua casa trova una porta magica e scopre che dietro c'è la sua identica casa, ma i suoi genitori hanno al posto degli occhi dei bottoni.

Il primo gatto nello spazio mangia la pizza una graphic novel che ha per protagonista un gatto che vola nello spazio insieme a una regina e a un robot per salvare la luna dai ratti.

Mafia e Legalità

Per questo mi chiamo Giovanni di Luigi Garlando: un padre racconta al figlio Giovanni per il suo decimo compleanno la storia di Giovanni Falcone, dato che è stato scelto per lui questo nome in onore del magistrato siciliano.

Io non ho paura di Niccolò Ammanniti, parla di un ragazzo che esplorando una casa abbandonata scopre un segreto terribile.

Crescita personale

Il mare ci aspettava di Antonio Ferrara: Rocco è scappato di casa, solamente con la sua bicicletta per arrivare al mare, lungo il cammino incontra una ragazza, anche lei con una situazione familiare non semplice da cui si deve prendere una pausa, con cui continuerà il viaggio verso la meta, schivando le pattuglie della polizia che lo cercano.

Horror

L'autobus del brivido di Paul van Loon, una classe è intrappolata in un autobus scolastico nella notte, guidato da un conducente mascherato. I bambini sono intrattenuti da uno strano scrittore che ha davanti a sé un tavolo con diversi oggetti sopra, di cui racconta storie spaventose.

Storia

Tana libera tutti di Walter Veltroni, Sami Modiano è un ragazzino che è stato tolto dalla scuola e poi deportato ad Auschwitz insieme al padre e alla sorella. Racconta la sua esperienza nel campo di concentramento e il suo dolore.

Cara professoressa Statini,
ci dispiace che lei non sia con noi
all'inizio del prossimo anno, ma
aspettiamo a braccia aperte il suo
ritorno.
Le auguriamo il meglio per il suo futuro
da mamma!
Luca e Riccardo

PS: se n'è andata proprio prima che
mettessero i ventilatori!

Prof è arrivato il momento di salutarla, ma
sappiamo che è per un bellissimo motivo!
Siamo molto felici per lei e per l'avventura
che sta per iniziare.

Le auguriamo di viverla al meglio, ci
mancherà molto e non vediamo l'ora di
rivedere lei e di conoscere la bambina!!!

Le vogliamo tanto bene ❤️
Giulia, Ginevra, Chiara, Anna F e Anna P



Disegno di Mila Venturi

Cara Prof,
già ci mancano le sue
spiegazioni sulla storia
dell'arte. Le vogliamo un
mondo di bene e ci
rivedremo l'anno prossimo
con una nuova "alunna".
Alex

Cara prof, ci mancherà un
sacco, ma siamo troppo
felici per lei!!!!!!
Francesca e Lia

Cara professoressa Statini,
vorrei ringraziarla per tutto quello che faceva ogni
giorno, per le sue lezioni con qualche battuta che
rendevano l'atmosfera ancora più divertente. Il suo
sorriso migliorava ogni giornata! Le auguro una
buona gravidanza e spero che sua figlia si renda
conto della meravigliosa mamma che avrà!

Hiba

Prof, la volevo ringraziare per tutta la pazienza che ha avuto
durante questi due anni con noi, grazie mille e spero di
conoscere presto la bambina.

Cristiano